



Alla Regione Abruzzo  
Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[Dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:Dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

Enel Green Power Italia  
[enelgreenpoweritalia@pec.enel.it](mailto:enelgreenpoweritalia@pec.enel.it)  
[Gabriele.moscone@enel.com](mailto:Gabriele.moscone@enel.com)

Al Reparto Carabinieri  
Parco Nazionale Abruzzo,  
Lazio e Molise  
[042645.001@carabinieri.it](mailto:042645.001@carabinieri.it)

Al Servizio Sorveglianza  
- SEDE -

E,p.c.  
Al Comune di Alfedena  
[comune@pec.comune.alfedena.aq.it](mailto:comune@pec.comune.alfedena.aq.it)

Al Comune di Barrea  
[Comune.barrea@pec.it](mailto:Comune.barrea@pec.it)

OGGETTO: Istanza di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 relativa al "Progetto di Gestione del bacino di Montagna Spaccata nei Comuni di Alfedena (AQ) e di Barrea (AQ)".

**Richiamata** la nota di questo Ente prot. n.0000874 del 25/1/2023 con cui è stato chiesto il rinvio dell'esame del progetto di Enel Green Power per la gestione dell'invaso di Montagna Spaccata al fine di un migliore approfondimento delle ricadute di tale gestione sulla popolazione di Lontra (*Lutra lutra*) presente sicuramente nel fiume Sangro a valle del bacino lacustre;

**Preso atto** del Giudizio CCR-VIA n.3832 del 26/1/2023 che, in accoglimento della richiesta di questo Ente, rinvia il giudizio in attesa del parere PNALM così come previsto dal DPR n. 357/97 e smi;

**Esaminata** la documentazione presentata dal proponente Enel Green Power formata da Relazione di fase di Screening per la Valutazione di incidenza e da Progetto di gestione dell'invaso di Montagna Spaccata;

**Considerato** che la fase di Valutazione di incidenza attuale interessa esclusivamente solo i cosiddetti interventi sistematici (manovre periodiche di esercizio degli scarichi) e valuta quindi gli effetti che solo questi ultimi possono produrre sull'ambiente;

che i cosiddetti interventi sistematici consistono in *aperture degli scarichi profondi nelle fasi di morbida-piena, al fine di favorire la formazione di correnti di densità che minimizzino il deposito di sedimento e progressivo abbassamento del livello per favorire la graduale rimobilitazione di quanto già sedimentato;*

che le analisi effettuate per la caratterizzazione del sedimento così come riportate nel Piano di gestione indicano il sedimento come non pericoloso;

che resta comunque confermata la presenza della Lontra nel Fiume Sangro sia a monte che a valle della confluenza con il torrente Rio Torto destinatario a sua volta del sedimento in uscita dal bacino di Montagna Spaccata la cui concentrazione nelle acque potrebbe influenzare sia in generale l'ambiente fluviale sia la presenza delle specie ittiche che costituiscono risorsa trofica per la specie;



EUROPARC  
Turismo Sostenibile  
nelle Aree Protette



PATRIMONIO  
DELL'UMANITÀ



che quindi si rende necessaria l'adozione di particolari cautele nell'esecuzione delle manovre di esercizio degli scarichi;

**Richiamate** le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza adottate con intesa Stato – Regioni del 28 novembre 2019 pubblicata sulla gazzetta Ufficiale n.303 del 28 dicembre 2019;

**Richiamate** le Misure di conservazione del sito IT7110205 approvate dalla Regione Abruzzo con DGR n.478/2018;

**Visto** il DPR 357/97 così come modificato dal DPR 120/03;

si esprime pronunciamento favorevole ai sensi dell'art.5 comma 7 del DPR n.357/1997 relativamente al "Progetto di Gestione del bacino di Montagna Spaccata nei Comuni di Alfedena (AQ) e di Barrea (AQ)" con specifico riferimento ai cosiddetti interventi sistematici purché vengano applicate le seguenti misure di mitigazione così come indicate nella relazione di screening:

1. apertura graduale dello scarico di fondo per consentire l'evacuazione del materiale sedimentato davanti alla paratoia. Le manovre di esercizio avranno di norma breve durata e avranno l'effetto di rimuovere solo i sedimenti che dovessero trovarsi davanti o in prossimità dell'organo in esame;
2. apertura dello scarico di alleggerimento al fine di rilasciare in alveo, compatibilmente con le condizioni idrologiche del momento, deflussi atti a ridurre i valori di torbidità che dovessero risultare critici in relazione all'apertura degli scarichi di fondo;
3. trascorso un periodo di tempo sufficiente alla rimozione del materiale sedimentato in prossimità degli scarichi progressiva chiusura degli stessi.

Distinti saluti.

Il Direttore  
Luciano Sammarone

Serv.Scient.:CS/cs



**EUROPARC**  
Turismo Sostenibile  
nelle Aree Protette



**PATRIMONIO  
DELL'UMANITÀ**